



piano strutturale 2.0

CECINA UN NUOVO MODELLO DI CITTÀ



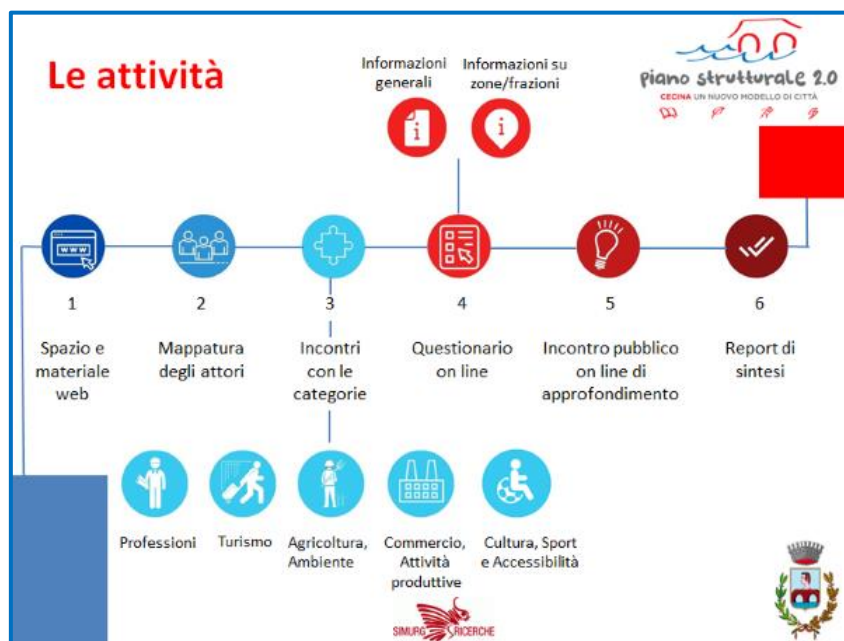
Report del percorso partecipativo

a cura di:



La struttura del percorso

Di seguito lo schema del percorso partecipativo che Simurg Ricerche ha realizzato all'interno della redazione del nuovo Piano Strutturale del Comune di Cecina.



La prima fase del percorso è stata quella di far creare uno **spazio web all'interno del sito web istituzionale del Comune di Cecina**, al cui interno sono stati inseriti tutti i documenti della pianificazione in corso come ad esempio il documento di Avvio del procedimento, e tutte le registrazioni dei vari laboratori effettuati in modalità online.



Successivamente è stato **creato un database** in cui sono stati raccolti i nominativi di coloro che per professione svolta o per ruolo ricoperto, hanno un interesse diretto rispetto a ciò che verrà pianificato all'interno del nuovo strumento urbanistico.

Si è arrivati quindi ad un elenco di "stakeholder" che sono stati suddivisi in 5 categorie e invitati a partecipare ai relativi laboratori tematici riservati alle categorie professionali e al terzo settore della città, che si sono svolti durante il mese di dicembre 2020.

Incontri con le categorie

Questo il calendario dei primi incontri (sempre alle 15.30):

-  Laboratorio Ordini professionali
Martedì 1 Dicembre **Fatto**
-  Laboratorio Turismo
Mercoledì 2 Dicembre **Fatto**
-  Laboratorio Commercio, artigianato e attività produttive
Giovedì 10 Dicembre **Fatto**
-  Laboratorio Agricoltura e ambiente
Martedì 15 Dicembre **Fatto**
-  Laboratorio Sport, Cultura e accessibilità
Giovedì 17 Dicembre **Fatto**

piano strutturale 2.0
CECINA UN NUOVO MODELLO DI CITTÀ




Una volta terminati gli incontri con le categorie si è dato la possibilità di intervenire nel percorso partecipativo a tutta la cittadinanza attraverso un **questionario online** e un **laboratorio aperto** che è stato realizzato il 12 gennaio 2021 e che per una diffusione maggiore è stato mandato anche in diretta Facebook sui social del Comune di Cecina.

Incontro con i cittadini

 Laboratorio aperto a tutti i cittadini
Martedì 12 Gennaio 2020
Ore 17.30 **Fatto**

piano strutturale 2.0
CECINA UN NUOVO MODELLO DI CITTÀ




Cecina - Piano Strutturale

 **piano strutturale 2.0**
CECINA UN NUOVO MODELLO DI CITTÀ

Benvenuto!

Il Comune di Cecina sta procedendo alla revisione del Piano Strutturale, lo strumento urbanistico che fotografa la situazione attuale e disegna le strategie di sviluppo per il futuro del territorio comunale.

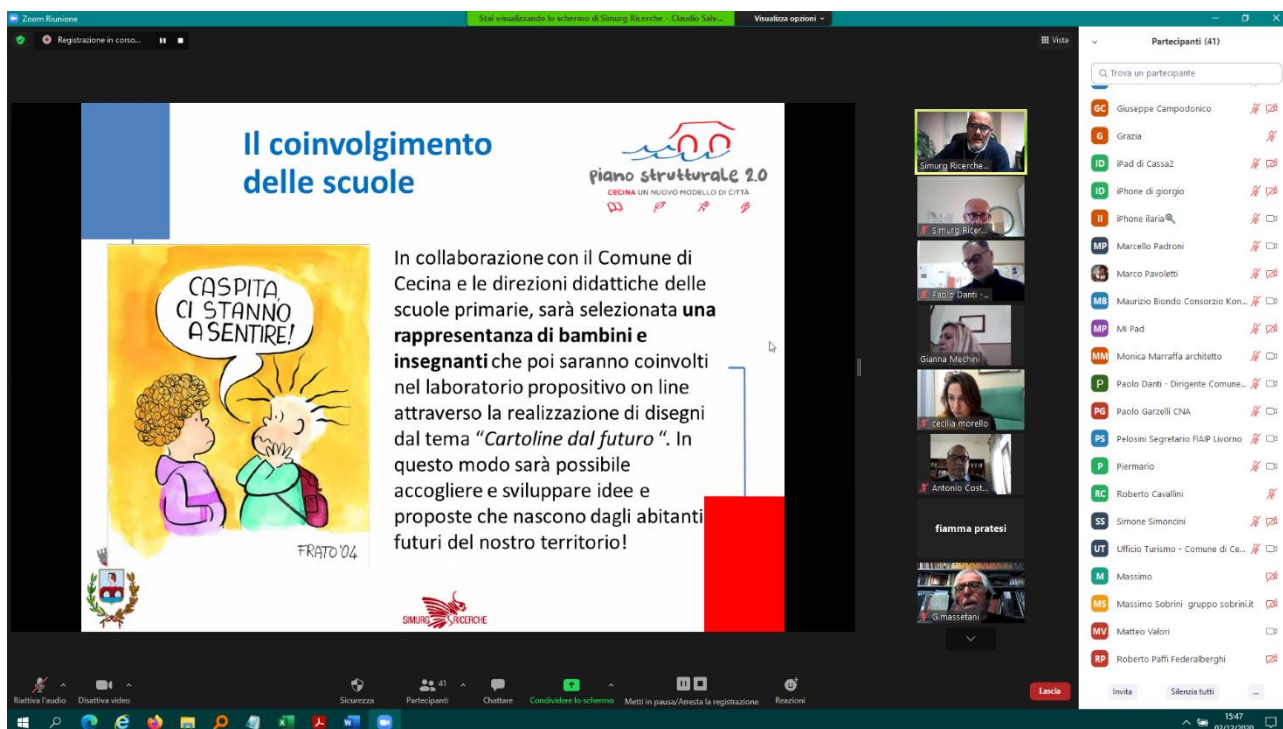
È l'intenzione dell'Amministrazione creare molteplici occasioni di confronto con la cittadinanza su tali temi, per questo motivo invita tutti i cittadini che vivono, lavorano e frequentano il territorio di Cecina a compilare il presente questionario per raccogliere informazioni utili alla redazione del nuovo Piano Strutturale.

Ci vogliono pochi minuti per definire insieme le priorità del nostro territorio e dare a Cecina "Un nuovo modello di città".

Per rispondere, clicca sul tasto "Avanti" qui in basso.

Made by:





Un aspetto degno di nota è stato il **coinvolgimento delle scuole primarie** (elementari) del comune; infatti attraverso una attività svolta dalla Garante per la partecipazione Cecilia Morello è stato chiesto ai bambini di disegnare la loro "cartolina del futuro" della città di Cecina. Tantissimi sono stati i disegni che sono stati realizzati alcuni dei quali, hanno offerto spunti interessanti per il Piano Strutturale e sono stati raccolti nella presentazione che è possibile trovare nel sito web del Comune di Cecina.



I laboratori ristretti

Sono stati organizzati 5 laboratori ristretti a cui sono stati invitati i rappresentanti delle categorie professionali, i principali esponenti del mondo dell'associazionismo e del terzo settore locale e, in generale, tutti coloro che erano portatori di interesse (stakeholder) rispetto alle tematiche affrontate dal nuovo Piano Strutturale.

Come già detto i cinque laboratori ristretti sono stati suddivisi per argomento secondo il seguente ordine:

Laboratorio numero 1

Destinato a: **Ordini professionali**

Laboratorio numero 2

Destinato a: **Turismo**

Laboratorio numero 3

Destinato a: **Commercio, artigianato e attività produttive**

Laboratorio numero 4

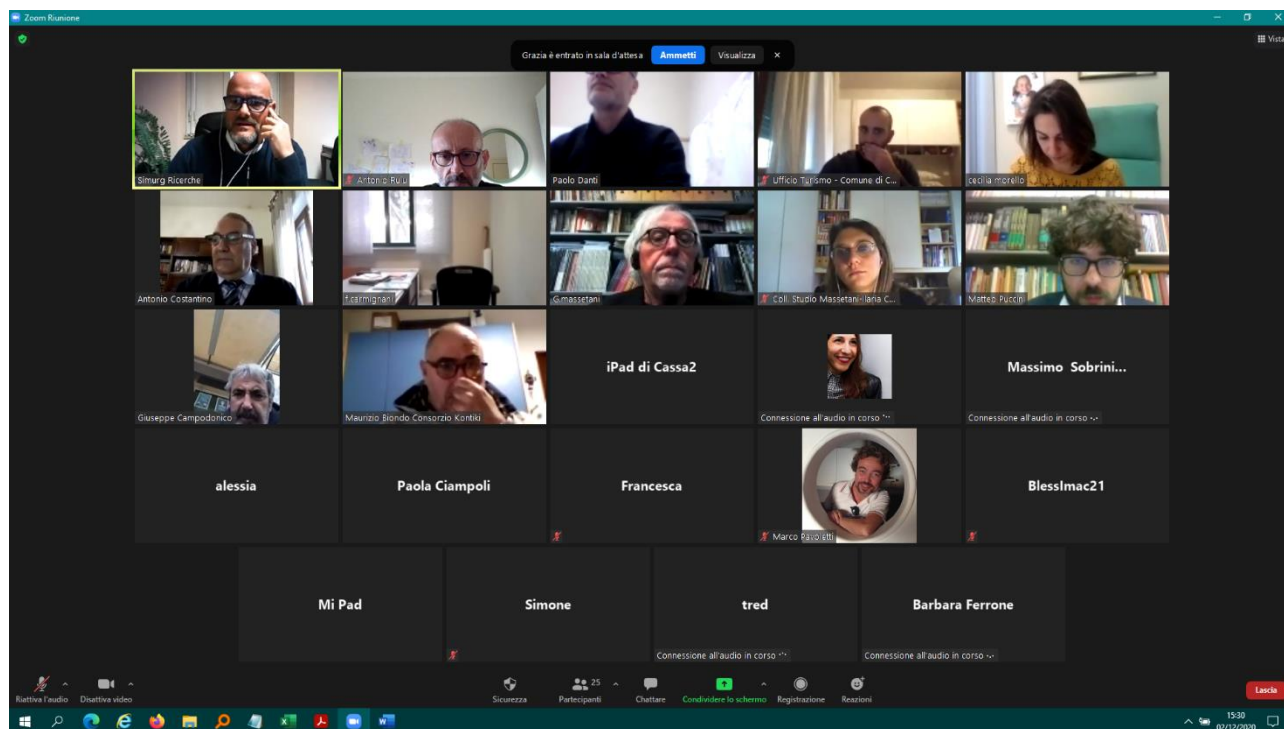
Destinato a: **Agricoltura e ambiente**

Laboratorio numero 5

Destinato a: **Sport, Cultura e accessibilità**

I laboratori ristretti, realizzati in modalità online tramite piattaforma professionale Zoom, sono stati organizzati in forma di "focus group" per ascoltare il punto di vista e raccogliere opinioni e sollecitazioni di alcuni stakeholder significativi del territorio.

Ampia è stata la risposta dei professionisti e degli esponenti della cittadinanza attiva; mediamente in questi laboratori erano presenti una trentina di persone che in alcuni casi hanno preso parte anche a più di un laboratorio, complessivamente quindi hanno partecipato agli incontri oltre un centinaio di persone. Si può quindi dire che gran parte dei professionisti e della cittadinanza attiva è stata rappresentata in questo percorso.



Per conto del Comune di Cecina hanno preso parte a tutti gli incontri **Paolo Danti**, Architetto Dirigente del Servizio Urbanistica del Comune; **Elena Pirrone** Architetto responsabile del procedimento e **Cecilia Morello** in qualità di garante della partecipazione e comunicazione del Comune di Cecina.

Gli incontri sono stati introdotti dal collegamento dalla Sala Giunta dove di volta in volta hanno presentato l'iniziativa e portato i saluti dell'Amministrazione gli **Assessori di riferimento** presenti e, in particolare, **Antonio Giuseppe Costantino** (Vicesindaco) - Assessorato "Economia del Territorio" e **Lucia Valori** Assessorato "Cultura, Educazione, Scuola".

Claudio Salvucci, di Simurg Ricerche, ha iniziato i laboratori ristretti riepilogando brevemente alcuni elementi informativi significativi per i partecipanti: **contenuti e valore del Piano Strutturale, ruolo della partecipazione nei processi decisionali e articolazione del percorso partecipativo**. La presentazione complessiva è disponibile all'interno della pagina web del Comune di Cecina.



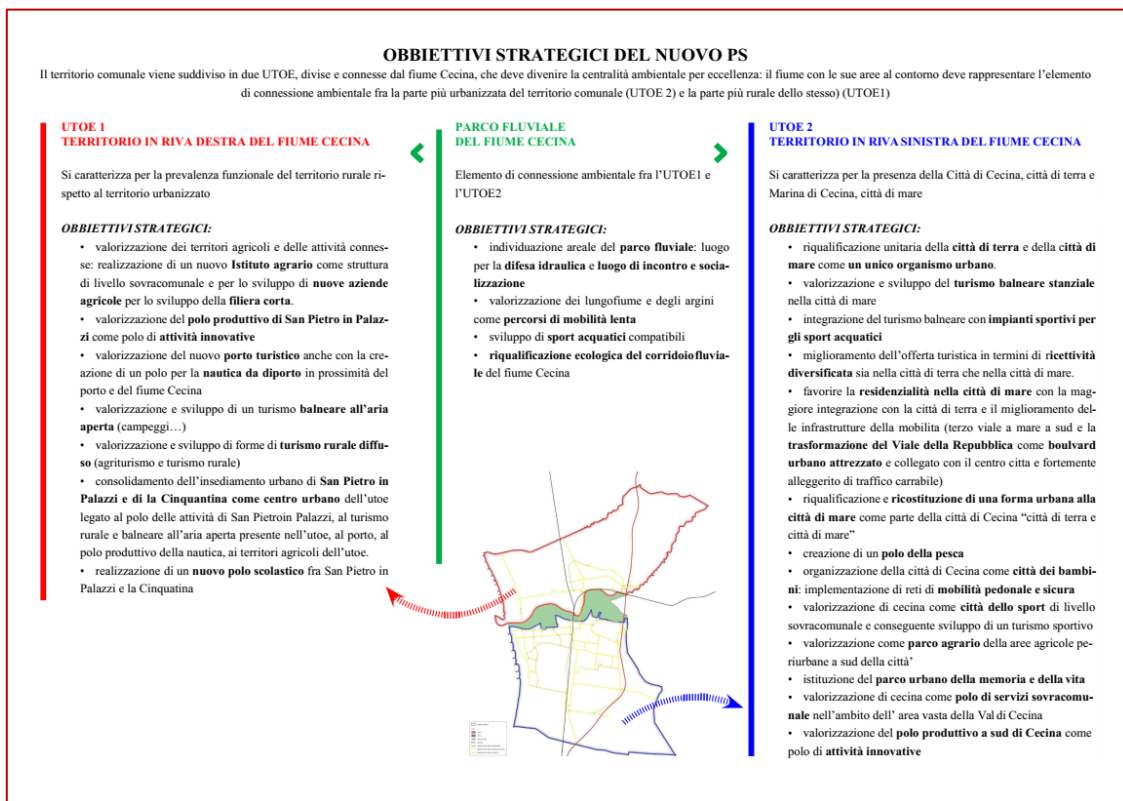
Di seguito è intervenuto l'Arch. **Graziano Massetani** (progettista incaricato), che ha illustrato l'impostazione del nuovo Piano Strutturale di Cecina e le linee strategiche che guideranno questa pianificazione urbanistica, centrando l'attenzione sulle tematiche più strettamente correlate con il settore trattato dal singolo laboratorio.

In particolare, sono state poste in rilievo l'importanza delle UTOE (*Unità Territoriali Omogenee Elementari*), per definire le strategie e determinare il dimensionamento per funzioni e per "leggere" meglio il territorio, la peculiarità di Cecina come *Città dello Sport* e la caratteristica suddivisione territoriale tra *città di terra* e *città di mare* (tipica delle realtà urbane costiere), che dovrebbero trovare un nuovo trait d'union grazie al *Terzo Viale*.

Inoltre, è stato richiamato il concetto di *Città dei bambini*, che sarà utilizzato anche nel percorso partecipativo, con il coinvolgimento delle scuole primarie e secondarie di primo grado, rendendo protagonisti i bambini come futuri fruitori della città e del suo paesaggio urbano.

Infine, sono stati evidenziati i caratteri innovativi del *Parco Agrario*, che, partendo dalla presenza dell'Istituto agrario, incentiverà l'insediamento e la propulsione di nuove imprese che mirino alla valorizzazione di tale settore produttivo tradizionale, e del *Parco Urbano*, come luogo della memoria e della vita che, valorizzando il significato del cimitero come fulcro della memoria di una comunità, possa divenire un elemento di rivitalizzazione urbana, attraverso la creazione di un polo di sviluppo sociale, culturale e ricreativo, per tutta la cittadinanza. In tal modo, potrà essere attribuito un nuovo carattere al contesto in cui è inserita l'area cimiteriale, che sarà ripensata in una diversa prospettiva, con l'obiettivo di rifondare un luogo tradizionalmente considerato periferico, trasformandolo in un parco urbano collegato agli altri luoghi della città.

Di seguito gli obiettivi strategici delineati e descritti dall'Arch. Massetani, con lo schema riassuntivo di dettaglio.



La prima parte dei laboratori ristretti hanno avuto una interpretazione in chiave informativa, finalizzata ad approfondire l'introduzione delle tematiche correlate al Piano Strutturale e al Piano Operativo; nella seconda parte degli incontri i partecipanti sono stati invitati a intavolare una discussione partecipativa, concentrandosi su due livelli di confronto:

- Criticità del territorio (Aspetti negativi)
- Proposte e idee (Aspetti positivi)

I contributi dei partecipanti, che sono intervenuti con specifiche osservazioni e proposte, sono stati poi raccolti da **Antonio Ruiu** di Simurg Ricerche all'interno di una apposita scheda compilata in modalità "report istantaneo" secondo lo schema logico seguente.

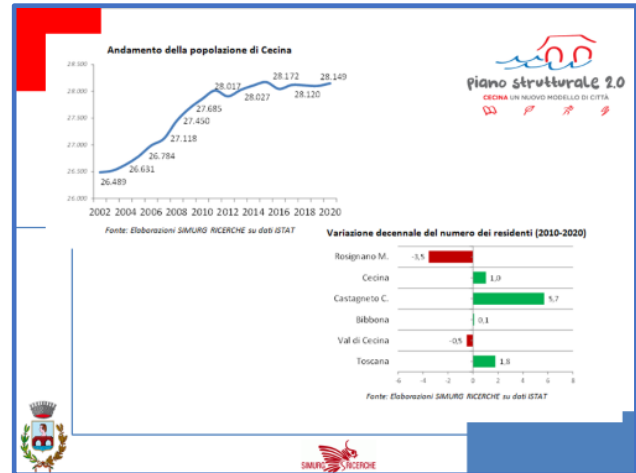
Piano Strutturale 2.0
ORDINE DEI PROFESSIONISTI DI CECINA

Piano Strutturale Cecina - Laboratorio Ordini professionali - 1 Dic 2020

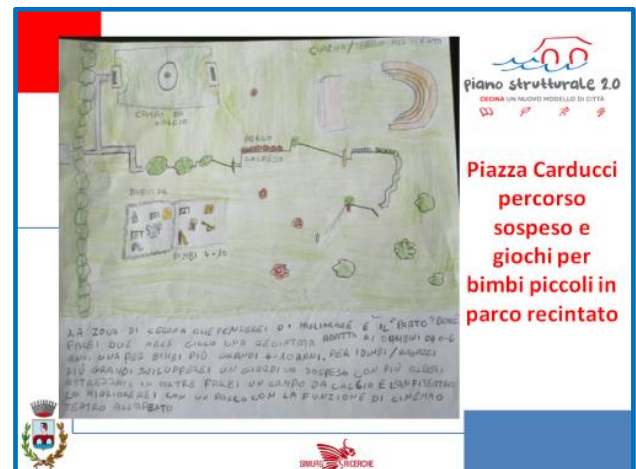
CRITICITA' DEL TERRITORIO	PROPOSTE E IDEE

SIMURG RICERCHE

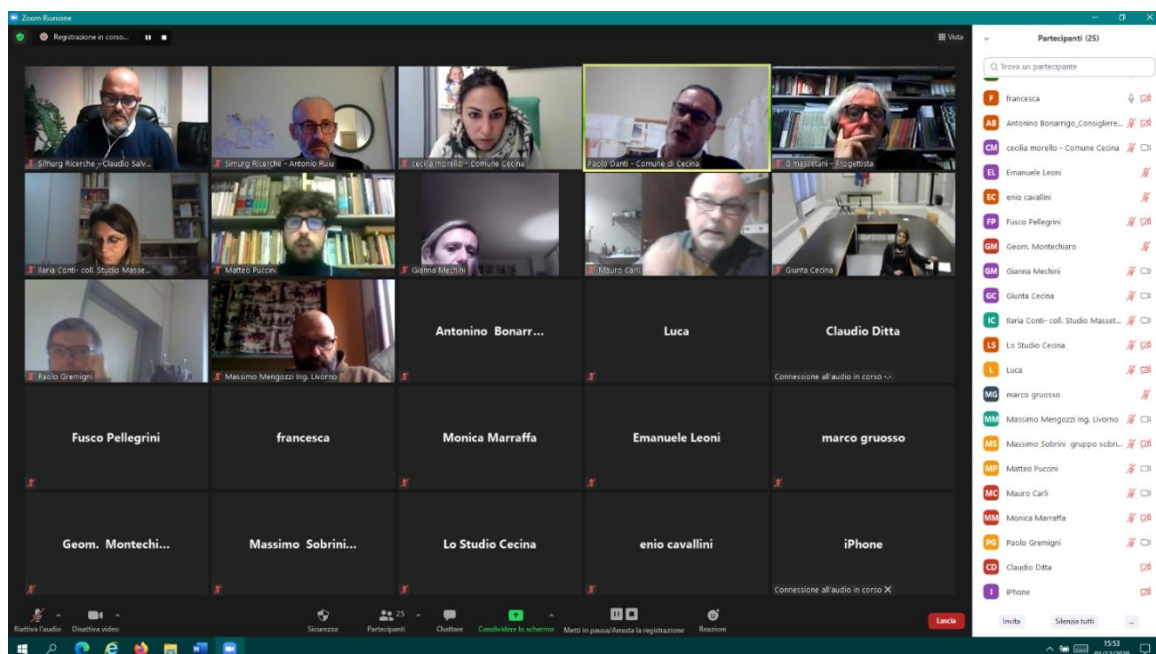
Durante l'ultimo laboratorio, aperto a tutti i cittadini, sono state mostrate ai presenti sulla piattaforma zoom e a coloro che seguivano la diretta Facebook **due presentazioni**; la prima a cura di Simurg Ricerche che ha mostrato i dati più significativi dell'**analisi di contesto** del Comune di Cecina;



la seconda a cura di Cecilia Morello – Garante per la partecipazione e comunicazione del Comune di Cecina, che ha valorizzato il lavoro fatto dalle scuole primarie mostrando alcuni dei **disegni fatti dai bambini** sul tema “Disegna la cartolina del futuro di Cecina”.



Al termine della fase di discussione, su specifiche richieste e domande rivolte all'Amministrazione comunale, è intervenuto l'Arch. **Paolo Danti** - Dirigente del Servizio Urbanistica del Comune di Cecina, il quale si è soffermato sui temi emersi nel laboratorio dando, dove necessario, spiegazioni e interpretazioni riguardanti le linee di pianificazione che verranno seguite.



Di seguito riportiamo le principali indicazioni emerse durante i 5 laboratori ristretti

FOCUS N.1

ORDINI PROFESSIONALI

1° dicembre 2020

I temi emersi dal laboratorio

1. Dopo l'emergenza pandemica e il suo impatto sull'utilizzo delle reti tecnologiche, sarebbe bene anche prevedere un insieme di interventi sistematici per migliorare quelle che sono le infrastrutture internet, che in questo periodo sono molto sovraccaricate a causa dell'utilizzo massivo per il lavoro e per la scuola. Si dovrebbe predisporre un intervento comprensivo delle varie aree cittadine, dalla Magona, al centro artigianale direzionale di San Pietro in Palazzi, piuttosto che della Vallescaia, passando per il centro e comprendendo anche tutti gli edifici storici.
2. Sempre dall'attualità, tutti abbiamo imparato che è successo e potrà ancora succedere in futuro, di doverci confrontare con una pandemia. Gli urbanisti si interrogano e mettono in discussione il modello di città sviluppato negli ultimi venti, trent'anni: si prevede l'accentramento spesso mono tipo, di attività, con una proliferazione dei centri commerciali in zone circoscritte del territorio. Questo, ovviamente, si scontra con la necessità di limitare il numero di contatti o, comunque di creare spazi di aggregazione di un numero notevole di persone. Quindi, l'input attuale dei tecnici è quello di privilegiare all'interno del territorio e, dunque, anche nei vari perimetri individuati per mezzo delle UTOE, quello che è il commercio di quartiere, piuttosto che lo sviluppo di nuovi insediamenti produttivi concentrati.
3. Stabilire una linea comune per efficientare il patrimonio edilizio esistente, stabilendo di privilegiare, per esempio, interventi che prevedano, anche in scia a quelli che sono i Decreti di semplificazione, il sisma bonus, l'eco bonus, interventi sistematici sul patrimonio costruito esistente. Dunque, si potrebbero stabilire delle linee guida per aree omogenee, in modo da andare verso il miglioramento del grado di sicurezza, sia dal punto di vista sismico, sia da quello dell'efficienza energetica. In particolare, oltretutto, l'efficienza energetica ha ricadute positive sulla sostenibilità ambientale e, dunque, sulla salute pubblica.

FOCUS N.2

TURISMO

2 Dicembre 2020

 piano strutturale 2.0 CECINA UN NUOVO MODELLO DI CITTÀ	Piano Strutturale Cecina - Laboratorio Ordini professionali - 2 Dic. 2020
CRITICITÀ DEL TERRITORIO	PROPOSTE E IDEE
1) AMBITO TURISTICO DETERMINATO DALLA REGIONE TOSCANA CHE ABBRACCIA 15 COMUNI DELLA PROVINCIA DI PISA E LIVORNO: LOGICA DA ROVERSCIARE COME PUNTO DI VISTA 2) INFRASTRUTTURE DELLA VIABILITÀ CARENTI 3) ALCUNE QUESTIONI SONO OMOGENEE E SI DEVE PRENDERE ATTO DELLE CRITICITÀ CON UNA LOGICA D'AREA 4) ERRATA INTERPRETAZIONE DELLE LOGICHE DI SVILUPPO TURISTICO 5) SOTTOVALUTAZIONE DELLE PRESENZE SUL TERRITORIO 6) LA VILLA DELLA CINQUANTINA POTREBBE ESSERE UN POLO BARICENTRICO PER IL TURISMO: MUSEO E COMPLESSO DI SERVIZI E ATTIVITÀ VARI, CHE NON È PIÙ ATTIVO 7) LA FATTORIA DI POGGIO GAGLIARDO, CHE SI ESTENDE PER OLTRE 400 ETTARI SUI COMUNI DI CECINA, MONTESCUDAIO, GUARDISTALLO, CASALE MARITTIMO E RIPARRELLA, È ATTUALMENTE ALL'ASTA: MA È UN TERRITORIO CON UN VALORE INESTIMABILE 8) PENALIZZAZIONE A CAUSA DELLA VIABILITÀ: DA ANNI SI CERCA DI VALORIZZARE UN NUOVO VARCO A SUD DI CECINA 9) SICUREZZA: PROBLEMATICHE DELLA CARENZA DELLE FORZE DELL'ORDINE DURANTE LA STAGIONE TURISTICA, POICHÉ SONO TARATE SUI RESIDENTI, SENZA TENER CONTO DELLE PRESENZE STAGIONALI 10) AGGRAVAMENTO DEL FENOMENO DELL'EROSIONE COSTIERA 11) MANCANZA DI SERVIZI ESSENZIALI NELLE AREE DI PINETA (SERVIZI IGIENICI, DOCCIE) 12) TOTALE ASSENZA DI CENTRI BENESSERE E SPA 13) CARENZA DI INTEGRAZIONE CON STUDI E DOCUMENTI ESISTENTI 14) INSUFFICIENZA DI INTERAZIONE E INTEGRAZIONE TRA GLI OPERATORI 15) MANCA L'IDENTITÀ DI CECINA COME DESTINAZIONE TURISTICA 16) DIFFICOLTÀ DI CONSOLIDAMENTO DI UN AMBITO TURISTICO OMOGENEO (ANCOR PRIMA DELLA COSTITUZIONE FORMALE DELL'AMBITO TURISTICO: NON È STATO POSSIBILE REALIZZARE L'IDEA DI UN PIANO STRUTTURALE INTERCOMUNALE CHE PARTISSE DA QUELLO ESISTENTE TRA RIPARRELLA, MONTESCUDAIO E CASTELLINA E INTEGRASSE ANCHE CECINA E GUARDISTALLO)	1) CECINA DEVE PER FORZA DI COSE ALLARGARE I PROPRI CONFINI COMUNALI ANCHE AD ALTRI COMUNI, ANDANDO A COMPORRE UNA ZONA MOLTO PIÙ AMPIA PARTENDO PROPRIO DA CECINA 2) SVILUPPO DELLE INFRASTRUTTURE DELLA VIABILITÀ PER GLI SPOSTAMENTI TURISTICI (L'ARCH. DANTI AGGIUNGE CHE L'OBIETTIVO È QUELLO DELLO SVILUPPO DELLA MOBILITÀ IN GENERALE, PUNTANDO SULL'INTERMODALITÀ) 3) CONDIVISIONE DEL DOCUMENTO (TERRE ETRUSCHE) STILATO DA UN GRUPPO DI LAVORO IN COLLABORAZIONE TRA PUBBLICO E PRIVATO, SU 20 COMUNI (COMITATO PROMOTORE SPECIFICO PER I 15 COMUNI DELL'AMBITO) PER PERMETTERE DI ALLUNGARE I TEMPI DI PRODUTTIVITÀ DELLE AZIENDE DEL TERRITORIO, LAVORANDO IN MODO COLLABORATIVO E COSTRUTTIVO CON LE AMMINISTRAZIONI COMUNALI 4) CREAZIONE DI PACCHETTI OMOGENEI PER TEMATICHE 5) VALORIZZAZIONE DEI DATI SU SECONDE CASE E RESIDENTI TEMPORANEI (CIRCA 50 MILA) 6) RINASCITA DELLA CINQUANTINA: VICINO ALLE SPIAGGE, AL PORTO, A SAN PIETRO IN PALAZZI: POLO FONDAMENTALE PER IL RILANCIO E LO SVILUPPO FUTURO DEL TERRITORIO 7) FATTORIA DI POGGIO GAGLIARDO: DOVREBBE ESSERE VALORIZZATA, POICHÉ, NONOSTANTE SIA PRIVATA, HA UNA RILEVANZA PUBBLICA E STRATEGICA (VICINA ALLA CITTÀ E ISOLA PRESERVATA COME RISERVA NATURALE IMPORTANTISSIMA) 8) NUOVO ASSETTO DELLA VIABILITÀ A SUD DI CECINA 9) RIMODULARE I METODI DI CALCOLO DELLA PRESENZA DELLE FORZE DELL'ORDINE SUL TERRITORIO 10) PRESERVAZIONE DELLA BALNEABILITÀ SU TUTTA LA COSTA E ISTITUZIONE DELLO STATUS DI CITTÀ BALNEARE (G20 DELLE SPIAGGE) 11) CREARE I PRESUPPOSTI PER CONCEDERE LA POSSIBILITÀ DI FORNIRE SERVIZI NELLE AREE CON PINETE 12) FAVORIRE LA NASCITA DI STRUTTURE RICETTIVE SPECIFICHE CHE ATTRAGGANO E FAVORISCANO IL TURISMO SPORTIVO (OFFERTA DI PACCHETTI COMPLETI) 13) FORNIRE AI PROGETTISTI IL DESTINATION MANAGEMENT PLAN DELL'AMBITO (2019): DOCUMENTO DERIVANTE IN BUONA PARTE DA SEMINARI CON GLI OPERATORI (CRITICITÀ E PROPOSTE/IDEE: MOBILITÀ, VIABILITÀ, SPORT IN MARE E OUTDOOR, INTEGRAZIONE, AGRICOLTURA, TURISMO DEL BENESSERE, ETC.), CHE PONE L'ATTENZIONE SU UN TURISMO SOSTENIBILE IN SENSO LATO 14) INCENTIVARE L'INTEGRAZIONE TRA GLI OPERATORI E FACILITARE LO SPOSTAMENTO TURISTICO TRA LE VARIE ZONE DI CECINA E NELL'AMBITO TURISTICO COSTA DEGLI ETRUSCHI: CICLOVIE E TRATTI PEDONALI - INTEGRAZIONE TRA AREE DI CAMPAGNA E AREE DI SERVIZI - CITTÀ DI TERRA E DI MARE, "INCLUSIONE DIGITALE": INNOVARE CON NUOVI STRUMENTI DIGITALI PER CREARE INTERAZIONE, COLLABORAZIONE E INTEGRAZIONE TRA OPERATORI 15) INQUADRARE NEGLI OBIETTIVI STRATEGICI I PUNTI DI FORZA DI CECINA COME DESTINAZIONE TURISTICA: STORICAMENTE POLO/CERNIERA (HUB) TRA LA ZONA COSTIERA E LA ZONA COLLINARE (CITTÀ DI MARE; TRADIZIONE NEI SERVIZI; PRESENZA DEL FIUME CECINA). SI POTREBBERO FONDERE GLI ITINERARI DELLA COSTA E DELL'ENTROTERRA, DECLINATI SULLA NUOVA PIANIFICAZIONE URBANISTICA 16) RAFFORZAMENTO E CONSOLIDAMENTO DELLA VOLONTÀ POLITICA ESPRESSA DAI COMUNI DELLA ZONA NELL'ALVEO DELL'AMBITO TURISTICO: RILANCIO DELLE AZIENDE DEL TERRITORIO SECONDO GLI OBIETTIVI STRATEGICI DEI PIANI STRUTTURALI UTILIZZANDO GLI STRUMENTI DI INTERAZIONE E INTEGRAZIONE SVILUPPATI A LIVELLO DI AMBITO

I temi emersi dal laboratorio

Criticità del territorio

- Ambito turistico omogeneo, determinato dalla regione toscana, che abbraccia 15 comuni delle province di Pisa e Livorno: logica da rovesciare come punto di visuale;
- Infrastrutture della viabilità carenti;
- Alcune questioni sono omogenee e si deve prendere atto delle criticità con una logica d'area;

- Errata interpretazione delle logiche di sviluppo turistico;
- Sottovalutazione delle presenze sul territorio;
- La Villa della Cinquantina potrebbe essere un polo baricentrico per il turismo: museo e complesso di servizi e attività varie, che non è più attivo;
- La Fattoria di Poggio Gagliardo, che si estende per oltre 400 ettari sui comuni di Cecina, Montescudaio, Guardistallo, Casale Marittimo e Riparbella, è attualmente all'asta: ma è un territorio con un valore inestimabile;
- Penalizzazione a causa della viabilità: da anni si cerca di valorizzare un nuovo varco, a sud di Cecina;
- Sicurezza: problematica della carenza delle forze dell'ordine durante la stagione turistica, poiché sono tarate sui residenti, senza tener conto delle presenze stagionali;
- Aggravamento del fenomeno dell'erosione costiera;
- Mancanza di servizi essenziali nelle aree di pineta (servizi igienici, docce);
- Totale assenza di centri benessere e Spa;
- Carenza di integrazione con studi e documenti esistenti;
- Insufficienza di interazione e integrazione tra gli operatori;
- Manca l'identità di Cecina come destinazione turistica.

Proposte e idee

- Cecina deve, per forza di cose, allargare i propri confini comunali anche ad altri comuni, andando a comporre una zona molto più ampia, partendo proprio da Cecina;
- Sviluppo delle infrastrutture della viabilità per gli spostamenti turistici (l'arch. Danti aggiunge che l'obiettivo è quello dello sviluppo della mobilità in generale, puntando sullo sviluppo dell'intermodalità);
- Condivisione del documento (Terre Etrusche) stilato da un gruppo di lavoro in collaborazione tra pubblico e privato, su 20 comuni (comitato promotore specifico per i 15 Comuni dell'ambito), per permettere di allungare i tempi di produttività delle aziende del territorio, lavorando in modo collaborativo e costruttivo con le Amministrazioni comunali;
- Creazione di pacchetti omogenei, per tematiche;
- Valorizzazione dei dati su seconde case e residenti temporanei (circa 50.000);
- Rinascita della Cinquantina: vicina alle spiagge, al porto, a San Pietro in Palazzi. Polo fondamentale per il rilancio e lo sviluppo futuro del territorio;
- La Fattoria di Poggio Gagliardo dovrebbe essere valorizzata, poiché, nonostante sia privata, ha una rilevanza pubblica strategica (vicina alla città e isola preservata come riserva naturale importantissima);
- Nuovo assetto della viabilità a sud di Cecina;
- Rimodulare i metodi di calcolo della presenza delle forze dell'ordine sul territorio;

- Preservazione della balneabilità su tutta la costa e istituzione dello status di città balneare (G20 delle spiagge);
- Creare i presupposti per concedere la possibilità di fornire servizi nelle aree con pinete;
- Favorire la nascita di strutture ricettive specifiche che attraggano e favoriscano il turismo sportivo (offerta di pacchetti completi);
- Fornire ai progettisti il *"Destination management plan dell'ambito"* (2019): documento derivante in buona parte da seminari con gli operatori (criticità e proposte/idee: mobilità, viabilità, sport in mare e outdoor, integrazione, agricoltura, turismo del benessere, etc.), che pone l'attenzione su un turismo sostenibile in senso lato;
- Incentivare l'integrazione tra gli operatori e facilitare lo spostamento turistico tra le varie zone di Cecina e nell'ambito turistico Costa degli Etruschi: ciclovie e tratti pedonali; integrazione tra aree di campagna e aree di servizi; collegamento tra città di terra e città di mare. "Inclusione digitale": innovare con nuovi strumenti digitali, per creare interazione, collaborazione e integrazione tra gli operatori;
- Inquadrare negli obiettivi strategici i punti di forza di Cecina come destinazione turistica: storicamente polo/cerniera (hub) tra la zona costiera e la zona collinare (città di mare; tradizione nei servizi; presenza del fiume Cecina). Si potrebbero fondere gli itinerari della costa e dell'entroterra, declinati sulla nuova pianificazione urbanistica;
- Rafforzamento e consolidamento della volontà politica espressa dai comuni della zona nell'alveo dell'ambito turistico: rilancio delle aziende del territorio secondo gli obiettivi strategici dei piani strutturali utilizzando gli strumenti di interazione e integrazione sviluppati a livello di ambito.

FOCUS N.3

COMMERCIO, ARTIGIANATO E ATTIVITÀ PRODUTTIVE

10 Dicembre 2020

I temi emersi dal laboratorio

Proposte e idee

Aspetti generali:

- non cambiare la destinazione d'uso dei fabbricati industriali in commerciali;
- limitare la nuova grande distribuzione e i centri commerciali esterni alla città;
- favorire e alimentare forme di mobilità alternative.

Artigianato di manifattura/produzione:

- valorizzare le attività tipiche del territorio, senza enfatizzare troppo l'innovatività come valore sempre positivo (p.es. La nautica, collegata al porto che a sua volta verrebbe a legarsi al territorio), anche grazie alla presenza del polo tecnologico in un ruolo alternativo.

Aspetti per il settore turistico:

- comprensione del ruolo del porto e messa in relazione con la città e la comunità, senza che resti un luogo estraneo alla città e alla comunità;
- rimettere sul tavolo la questione del Piano della costa, per la riqualificazione del turismo cecinese;
- rivalutazione sociale e valorizzazione culturale dell'asse del fiume Cecina, come accade in tante altre realtà.

Artigianato di servizio:

- favorire l'incremento demografico e turistico;

- bisogna stimolare la presenza di persone che possano fruire dei servizi e delle peculiarità del territorio (p.es. allargare l'occupazione delle case estive alle altre stagioni, valorizzandole come luogo di lavoro alternativo per lo smart working).

Obiettivi già stabiliti della sicurezza, della viabilità e del decoro che devono essere alla base delle strategie del piano strutturale: alcuni aspetti ulteriori, però devono essere tenuti in considerazione:

- le infrastrutture, le reti tecnologiche e la viabilità devono seguire di pari passo lo sviluppo strategico, per la risposta alle esigenze pratiche;
- oggi l'attrazione deve prima dare il passo allo sviluppo dell'esistente, nonostante Cecina abbia tradizionalmente una grande capacità attrattiva per i settori produttivi: si deve dare spazio innanzitutto alle esigenze di tutta l'area circostante alla quale Cecina fa da fulcro;
- si dovrebbero creare delle scadenze di obiettivo, per avere certezza di raggiungere quanto previsto sia per lo sviluppo sia per il monitoraggio di quanto previsto nella nuova pianificazione, per scongiurare che tutto il lavoro che si sta facendo vada disperso, poiché i tempi attuali non consentono di rimandare.

FOCUS N. 4

AGRICOLTURA E AMBIENTE

15 Dicembre 2020

I temi emersi dal laboratorio

Criticità del territorio

- Generale necessità di salvaguardia del clima;
- Turismo inteso non soltanto come ricettività, ma riconversione di attività come la nautica, l'agricoltura, anche l'edilizia e le infrastrutture/servizi;
- Comune piccolo: indice di consumo del territorio, correlato alle scelte per la salvaguardia ambientale;
- Purtroppo la qualità del costruito è bassa;
- Problemi di approvvigionamento dell'acqua, come risorsa (fortissima frammentazione: tutti vogliono fare il proprio pozzo);
- Pinete da considerare una risorsa: tutti i programmi di raddoppio delle pinete sono sospesi dagli anni 90;
- Asta fluviale: piani gestione dell'area natura: si prevede un corridoio naturalistico fino al mare;
- Problema dell'erosione, anche nell'abitato, che in passato si è scaricata sul tombolo meridionale;
- Necessità di salvaguardia degli alberi;
- Cecina fa parte dell'ambito territoriale toscana costa: Massa Pisa Lucca e Livorno. È stato emesso il Piano industriale gestionale dei rifiuti d'ambito;
- modernizzare le modalità di riduzione dei rifiuti.

Proposte e idee

- Si potrebbe attuare un Piano del verde in un'ottica di sempre maggior incremento della copertura verde anche per salvaguardare il microclima: principi di base e iniziative da inserire come enunciato nel PS: l'essenza arborea deve essere incrementata il più possibile anche come strumento per la salvaguardia dei cambiamenti climatici;

- Attuare il progetto già esistente per la Magona;
- Pineta: creare strumenti per la tutela e la salvaguardia della pineta esistente (anche elemento di attrattiva turistica);
- Tutela della costa: nel passato sono stati costruiti dei pennelli (orizzontale e verticale) che hanno destato molte critiche;
- Piano del 2015: fattibilità che poteva portare a un Piano strategico di carattere volontario per ricreare un'identità culturale d'ambito per sviluppare le tematiche citate in maniera unitaria (forte legame tra turismo e ambiente);
- Puntare sulla riconversione e riqualificazione;
- Prevedere incentivazioni per accedere agli strumenti di finanziamento per l'efficientamento energetico;
- Fare valutazioni precise sulla concessione dei nuovi pozzi privati;
- Servirebbe un programma di rafforzamento delle pinete, guardando al futuro (prossimi 50 anni);
- Asta fluviale come volano per la valorizzazione delle colline;
- Fare proposte meno rigide per scongiurare questa tragedia: gestione dei residui vegetali in fase di recupero. Es materiale organico portato dal mare per ripristinare le dune costiere;
- Servirebbe un piano del verde per rinnovare il patrimonio attuale di alberi un po' datati;
- Necessario un dialogo a livello comunale in merito alla pianificazione a livello più alto ;
- Strategia a rifiuti zero: adottata dal comune di Cecina;
- Inserire nel piano strutturale l'ottimizzazione del riciclo e delle raccolte differenziate.

FOCUS N. 5

SPORT, CULTURA E

ACCESSIBILITÀ

17 Dicembre 2020

I temi emersi dal laboratorio

Criticità del territorio

- Potenziale del territorio pregiudicato dalla mobilità sul territorio;
- Sofferenza sulla possibilità di praticare sport legati alla zona costiera, che potrebbero diventare un punto di forza per il turismo, non soltanto estivo.

Proposte e idee

Sostegno e rafforzamento di mobilità e viabilità alternative:

- messa in sicurezza dei percorsi ciclabili;
- adeguamento dei percorsi di valorizzazione anche turistica (es. dalle Gorette alla Mazzanta e anche verso la marina di Bibbona);
- portare la cultura in spiaggia: con eventi come parole musica emozioni.

Si deve rafforzare un senso di squadra se Cecina vuole emergere come polo sportivo attrattivo che possa far crescere tutto il contesto

- aprire il dibattito sulla possibilità che gli sport acquatici, bicicletta, calcio, possano unire le esperienze e creare eventi a 360 gradi: per esempio oltre i campi di calcio, si potrebbero mettere insieme gli sport della zona;
- lo stadio potrebbe essere un luogo più vissuto dalla città, rendendolo più aperto, abbattendo i muri e integrando lo spazio dello stadio con la città.

Avere obiettivi di breve periodo da poter raggiungere:

- ponte di Marina di Cecina: servirebbe una migliore accessibilità in sicurezza (es. divieto di sorpassare le bici);
- accessibilità dalle Gorette: con particolare attenzione per i disabili.

rivalutazione di alcune aree:

- Lungofiume dalla parte delle Gorette: da Marina di Cecina al sotto ponte di Cecina, poi passando da San Pietro in Palazzi, si potrebbe andare verso il Giardino/Riparbella;
- poi anche dal ponte di Cecina, si potrebbe andare verso la steccaia e verso i borghi;
- rivalutazione della storia dei Fortini delle Gorette: nella pineta, ci sarebbe molto da rivalutare, magari ripulendo e segnalando;
- accessibilità per arrivare alla Villa Romana: di solito si passa in mezzo a un campo, dopo la pista ciclabile.
- Valorizzazione degli sport in genere, per rafforzare l'attrattività turistica su Cecina, ampliando le possibilità oggettive per esempio, per il kitesurf servirebbe uno spazio poco utilizzato che abbia una profondità di 30 metri e formi un imbuto con una parte alta con una larghezza di 80 metri.
- Si potrebbero creare eventi sportivi condivisi che sviluppino un flusso di turismo che potrebbe estendersi lungo l'anno, superando la stagionalità e garantendo un maggiore sviluppo della ricettività costiera (alberghi e ristoranti).

REPORT FOCUS N. 6

CITTADINI

12 gennaio 2021

I temi emersi dal laboratorio

Proposte e idee

Zona costiera (direttrice nord-sud):

- lavoro sulla costa per porre rimedio all'erosione, che sta raggiungendo anche la pineta;
- raddoppio della pineta, che sarebbe importante, soprattutto per le nuove generazioni.
- Asta fluviale (direttrice est-ovest): il bacino del fiume Cecina riguarda un'area molto vasta, perciò si deve affrontare con una visione di sistema, per la quale esiste già il contratto di fiume della Val di Cecina: idea del Parco fluviale, da inserire nel Contratto di fiume.
- Piano del verde urbano: è qualcosa che manca a Cecina e dovrebbe essere realizzato, poiché servirebbe come completamento degli altri piani;
- si dovrebbe prendere in considerazione come zona verde e parco attrezzato la zona parco vicina ai vecchi macelli, ora in abbandono;
- viabilità: si dovrebbe prevedere una viabilità alternativa per San Pietro in Palazzi, per il traffico proveniente da sud, anche in vista della realizzazione del nuovo centro commerciale;
- si dovrebbero prevedere alcune variazioni d'uso per l'area in passato prevista come parco, in Via Torres;
- sarebbe importante tenere in considerazione nelle strategie anche la zona sud del Palazzaccio;
- porre attenzione alle ricuciture delle varie aree, soprattutto rispetto alle zone rurali
- una ciclabile potrebbe ricongiungere la Cinquantina con la zona del vecchio zuccherificio e la più antica fornace della zona;
- porre attenzione ai rischi di esondazione sull'ultimo tratto del fiume Cecina per proteggere dai rischi innanzitutto Marina di Cecina;

- rivalutazione delle garanzie sugli interventi previsti per la preservazione delle coste, affinché la previsione degli isolotti non sposti soltanto il problema: forse sarebbe meglio che il mare riprenda i suoi spazi, riequilibrando il rapporto terra-mare;
- sarebbe importante che il Ps si collegasse con tutte le iniziative di coordinamento e sviluppo territoriale, soprattutto per la valorizzazione delle zone rurali limitrofe (distretto rurale, che sta andando verso il bio-distretto);
- recuperare il verde cittadino e le strade alberate;
- piantumare le zone comunali vocate con alberi da frutto;
- per il turismo in tutte le stagioni, dovrebbe essere valorizzato il tiro al volo, con gare nazionali e internazionali.